



## *Ministero dell'Istruzione*

**Decreto di destinazione di ulteriori risorse finanziarie per l'attuazione della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1 – “Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU**

### IL MINISTRO

- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;
- VISTA la legge 11 gennaio 1996, n. 23, recante “*Norme per l'edilizia scolastica*”;
- VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante “*Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche*” e, in particolare, l'articolo 21;
- VISTA la legge 24 dicembre 2003, n. 350, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004)*” e, in particolare, l'articolo 4, comma 177, come modificato e integrato dall'articolo 1, comma 13, del decreto- legge 12 luglio 2004, n. 168, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2004, n. 191, nonché dall'articolo 1, comma 85, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, che reca disposizioni sui limiti di impegno iscritti nel bilancio dello Stato in relazione a specifiche disposizioni legislative;
- VISTO il decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante “*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile*”, e in particolare l'articolo 11;
- VISTA la legge 3 marzo 2009, n. 18, recante “*Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità*”;
- VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”;
- VISTO il decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante “*Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca*” e, in particolare, l'articolo 10;
- VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;



## *Ministero dell'Istruzione*

- VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)*”;
- VISTO il decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, recante il “*Codice dei contratti pubblici*”;
- VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019*”;
- VISTO il decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2017, n. 45, recante “*Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017*”, e in particolare l'articolo 20-bis;
- VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, recante istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107 e, in particolare, l'articolo 3, comma 9;
- VISTO il decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, recante “*Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo*”;
- VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*” e, in particolare, l'articolo 1, comma 1072;
- VISTO il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità*” e, in particolare, l'articolo 3, comma 1, lettera c), che attribuisce al Presidente del Consiglio dei ministri, ovvero al Ministro della famiglia, l'esercizio delle «*funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di politiche per l'infanzia e l'adolescenza, anche con riferimento allo sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia*»;
- VISTA la legge 30 dicembre 2018, 145, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*” e, in particolare, l'articolo 1, comma 95;
- VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*” e, in particolare, l'articolo 1, commi da 59 a 64, che prevede lo stanziamento di risorse per il finanziamento di interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico delle scuole di province e città metropolitane;
- VISTO il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, recante “*Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca*”;



## *Ministero dell'Istruzione*

- VISTO il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, recante “*Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia*” e, in particolare, l'articolo 32, comma 7-bis, che prevede un incremento del Fondo unico per l'edilizia scolastica, di cui all'articolo 11, comma 4-sexies, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, per un importo di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 da destinare “*all'attuazione di interventi di messa in sicurezza, di adeguamento sismico e di ricostruzione di edifici scolastici ricadenti nelle zone sismiche 1 e 2 delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessate dagli eventi sismici del 2016 e del 2017, al fine di consentire lo scorrimento della graduatoria approvata ai sensi del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 21 maggio 2019, n. 427*”;
- VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*”;
- VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*”;
- VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del *Next Generation EU*, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*”;
- VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”;
- VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*”;
- VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*” e, in particolare, l'articolo 24, relativo alla progettazione di scuole innovative;
- VISTO inoltre, l'articolo 33 del citato decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, relativo all'istituzione del Nucleo PNRR Stato-Regioni che, al fine di attuare le riforme e gli investimenti previsti



## *Ministero dell'Istruzione*

dal PNRR, in raccordo con le altre amministrazioni dello Stato titolari di interventi PNRR e, in particolare, delle attività volte a curare l'istruttoria di tavoli tecnici di confronto settoriali con le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali;

- VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*”;
- VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante “*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*”, e in particolare l'articolo 47;
- VISTO il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- VISTO il regolamento UE n. 2020/852 del 18 giugno 2020, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “*Do no significant harm*”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante “*Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*” ed in particolare l'articolo 17;
- VISTO il regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- VISTO il regolamento delegato (UE) 2021/2105 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;
- VISTO il regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- VISTA in particolare, la Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1 – “*Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia*” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;



## *Ministero dell'Istruzione*

- VISTA la delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63, che introduce la normativa attuativa della riforma del Codice unico di progetto (CUP);
- DATO ATTO che, ai sensi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, la gestione degli investimenti relativi alle azioni di edilizia scolastica è demandata al Ministero dell'istruzione, in collaborazione con il Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con il Dipartimento per lo sport, per le azioni relative rispettivamente al *Piano per gli asili nido e le scuole dell'infanzia* e al *Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole*;
- DATO ATTO altresì, che ai sensi del medesimo Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, è previsto che i piani sono gestiti dal Ministero dell'istruzione e dagli enti locali proprietari degli edifici che accedono alle procedure selettive;
- VISTA la Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030 della Commissione europea;
- VISTE le conclusioni del Consiglio europeo di Barcellona del 2002, in particolare il punto n. 32, con cui sono stati fissati i seguenti obiettivi: “[...] *gli Stati membri dovrebbero rimuovere i disincentivi alla partecipazione femminile alla forza lavoro e sforzarsi per fornire, entro il 2010, tenuto conto della domanda e conformemente ai modelli nazionali di offerta di cure, un’assistenza all’infanzia per almeno il 90% dei bambini di età compresa fra i 3 anni e l’età dell’obbligo scolastico e per almeno il 33% dei bambini di età inferiore ai 3 anni*”;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 settembre 2020, n. 166, recante “*Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’istruzione*”;
- VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca e del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, 3 gennaio 2018, con il quale sono stati definiti termini e modalità di redazione della programmazione unica nazionale 2018-2020 in materia di edilizia scolastica;
- VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 12 settembre 2018, n. 615, con il quale si è proceduto all’approvazione della programmazione unica nazionale 2018-2020 in materia di edilizia scolastica e al riparto del contributo annuo pari a euro 170.000.000,00 tra le regioni;
- VISTA l’Intesa, sottoscritta in sede di Conferenza unificata il 6 settembre 2018, tra il Governo, le regioni, le province e gli enti locali ai sensi dell’articolo 9, comma 2, del decreto legislativo del 28 agosto 1997, n. 281;
- VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 10 dicembre 2018, n. 849, con il quale si è proceduto alla rettifica della Programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica 2018-2020 con riferimento ai piani presentati da alcune regioni;



## Ministero dell'Istruzione

- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 30 luglio 2019, n. 681, con il quale si è proceduto all'aggiornamento della programmazione unica nazionale 2018-2019 con riferimento all'annualità 2019, nella quale confluiscono i singoli piani regionali;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 10 marzo 2020, n. 175, recante assegnazione di euro 510.000.000,00 e individuazione degli interventi di edilizia scolastica ammessi a finanziamento, confluiti tra i c.d. "progetti in essere" del PNRR;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 5 giugno 2020, n. 24, recante assegnazione delle risorse agli enti locali per il sisma del centro Italia – fondo 120 milioni, confluito tra i c.d. "progetti in essere" del PNRR;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 25 luglio 2020, n. 71, recante finanziamento di un secondo piano di interventi rientranti nella programmazione triennale in materia di edilizia scolastica 2018-2020 nell'ambito dello stanziamento di euro 320.000.000,00, confluito tra i c.d. "progetti in essere" del PNRR;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 7 gennaio 2021, n. 8, di approvazione dell'aggiornamento della programmazione unica nazionale 2018-2020 in materia di edilizia scolastica, di cui all'articolo 10 decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, relativamente all'annualità 2020, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, 3 gennaio 2018;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 23 giugno 2021, n. 192, recante riparto, tra le regioni, delle risorse disponibili in bilancio per il finanziamento del Piano 2020 della programmazione triennale nazionale 2018-2020 e di individuazione degli interventi da finanziare, confluiti tra i c.d. "progetti in essere" del PNRR;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 6 agosto 2021, n. 253, recante riparto tra le regioni delle risorse disponibili in bilancio, pari a euro 210.000.000,00, per il finanziamento di interventi di edilizia scolastica nell'ambito della programmazione triennale nazionale 2018-2020, confluiti tra i c.d. "progetti in essere" del PNRR;
- VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, con il quale sono state assegnate le risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e *target*;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 21 settembre 2021, n. 284, di istituzione di una Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza a titolarità del Ministero dell'istruzione;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 30 novembre 2021, n. 341, concernente l'individuazione degli ulteriori uffici di livello dirigenziale non generale dell'Unità di



## *Ministero dell'Istruzione*

missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del PNRR presso il Ministero dell'istruzione;

- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343, recante la definizione dei criteri di riparto, su base regionale, delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza e delle modalità di individuazione degli interventi;
- VISTO il decreto del Ministro per le disabilità 9 febbraio 2022, recante “*Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità*”;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 11 febbraio 2022, n. 26, di modifica del decreto del Ministro dell'istruzione 30 novembre 2021, n. 341, che prevede l'avvalimento, da parte dell'Unità di missione per il PNRR, dell'Ufficio I, ovvero di altro Ufficio o soggetto della Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale, al fine di garantire una più efficace attuazione degli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, nonché il raggiungimento di target e milestone ivi previsti e un coordinamento delle procedure gestionali sui capitoli di spesa relativi ai progetti c.d. “in essere” del PNRR;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 15 febbraio 2022, n. 31, con cui sono state assegnate le risorse finanziarie ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa e, in particolare, l'articolo 7 e la tabella D), allegata allo stesso, relativa ai capitoli e ai piani gestionali, su cui insistono le risorse destinate agli interventi in essere previsti dal PNRR;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 5 maggio 2022, n. 111, recante destinazione di ulteriori risorse finanziarie per l'attuazione della Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica – Componente 3 – Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici – Investimento 1.1: “*Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici*”, del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 2 agosto 2022, prot. n. 203, di destinazione di ulteriori risorse finanziarie per l'attuazione della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.3: “*Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole*”, del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*;
- VISTO il decreto del Capo del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno, di concerto con il Capo del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze, con il Capo del Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri, con il Capo del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del Ministero dell'istruzione 2 agosto 2021, n. 94222, con il quale sono pubblicate le graduatorie dei progetti ammessi al finanziamento, nell'ambito dell'avviso pubblico 22 marzo 2021, pari a 700.000.000,00 di euro, da assegnare ai comuni per la messa in sicurezza, ristrutturazione, riqualificazione, riconversione e costruzione di edifici per asili nido, scuole dell'infanzia e centri polifunzionali per i servizi alla famiglia;



## *Ministero dell'Istruzione*

CONSIDERATO che al fine di procedere all'individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza di titolarità del Ministero dell'istruzione, il citato decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343 ha individuato criteri per il riparto delle risorse tra le Regioni, garantendo in ogni caso alle Regioni del Mezzogiorno una quota non inferiore al 40%;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale 2 dicembre 2021, n. 471, con il quale sono approvati gli schemi di n. 4 avvisi pubblici a valere sui alcuni investimenti del Piano nazionale di ripresa e resilienza, tra i quali quello relativo alla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1: *“Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”*;

VISTI gli avvisi pubblici emanati in data 2 dicembre 2021;

VISTO in particolare, l'avviso pubblico prot. n. 48047 del 2 dicembre 2021, per la presentazione di candidature per la realizzazione di asili nido e scuole di infanzia, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1 *“Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”*, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*;

CONSIDERATO che l'obiettivo dell'Investimento 1.1 *“Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”* della Missione 4 – Componente 1 del PNRR, relativamente agli asili nido, è quello di consentire la costruzione, riqualificazione e messa in sicurezza degli asili nido al fine di migliorare l'offerta educativa sin dalla prima infanzia e offrire un aiuto alle famiglie, incoraggiando la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e la conciliazione tra vita familiare e professionale;

CONSIDERATO che la scadenza per la presentazione delle candidature per la realizzazione di asili nido e scuole dell'infanzia, secondo quanto stabilito dal citato avviso prot. n. 48047 del 2 dicembre 2021, era fissata alle ore 15.00 del giorno 28 febbraio 2022;

CONSIDERATO che l'avviso pubblico prot. n. 48047 del 2 dicembre 2021 dava la possibilità ai comuni di candidarsi, compilando 2 diversi allegati – allegato 2.1 e allegato 2.2 – per asili nido relativi alla fascia di età 0-2 anni ovvero per scuole dell'infanzia relative alla fascia di età 3-6 anni;

CONSIDERATO che, con il decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343, nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.1, rispetto alle somme disponibili del PNRR, complessivamente pari a euro 3 miliardi di euro, sono stati destinati, anche in considerazione del *target* da raggiungere, 2,4 miliardi di euro all'investimento per asili nido, come da allegato 2 al suddetto decreto ministeriale n. 343 del 2021, e 600 milioni di euro





## *Ministero dell'Istruzione*

all'investimento per scuole dell'infanzia, come da allegato 3 al medesimo decreto ministeriale;

CONSIDERATO che, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 8, del citato decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343, vi era la possibilità, per i comuni, di candidare i poli dell'infanzia di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 nell'ambito delle risorse disponibili per le scuole dell'infanzia di cui al comma 3 del medesimo articolo 2;

CONSIDERATO che entro il termine del 28 febbraio 2022 sono pervenute n. 985 candidature per asili nido per un importo complessivo di euro 1.173.051.470,75 e n. 1.232 candidature per le scuole dell'infanzia, compresi i poli dell'infanzia relativi all'intera fascia di età 0-6 anni, per un importo complessivo di euro 2.129.212.390,74;

CONSIDERATO che a seguito della procedura selettiva sono pervenute n. 387 candidature specifiche per i poli dell'infanzia per un importo complessivo di euro 904.734.060,90, già ricompreso nell'importo complessivo di euro 2.129.212.390,74, quale fabbisogno espresso dai comuni per le scuole dell'infanzia;

CONSIDERATO che il fabbisogno espresso dai comuni per i soli asili nido, alla data del 28 febbraio 2022, fissata quale scadenza per l'inoltro delle candidature, è risultato inferiore rispetto alle risorse stanziare nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.1 del Piano nazionale di ripresa e resilienza;

RITENUTO quindi, opportuno fissare un nuovo termine per l'inoltro delle candidature con riferimento al solo avviso pubblico prot. n. 48047 del 2 dicembre 2021, relativo al Piano per asili nido e scuole dell'infanzia – art. 8, comma 3, lett. a), del citato avviso – esclusivamente per la *“realizzazione di asili nido e servizi integrativi, comprese le sezioni primavera”* – allegato 2.1;

VISTO l'avviso pubblico, prot. n. 12213 del 3 marzo 2022, che ha fissato il nuovo termine per l'inoltro delle candidature relative ai soli asili nido – allegato 2.1 – alle ore 15.00 del giorno 31 marzo 2022, con la possibilità di caricare, sul medesimo sistema informativo delle candidature, le verifiche di vulnerabilità sismica, nei casi prescritti dal medesimo avviso pubblico, se non possedute ed effettuate al momento della candidatura, entro le ore 15.00 del giorno 8 aprile 2022;

CONSIDERATO che, al fine di favorire la massima partecipazione possibile dei comuni alla procedura in questione, sono state poste in essere ulteriori azioni di supporto sia tecnico sia amministrativo ai comuni, nonché una campagna di comunicazione e *webinar* specifici anche con il coinvolgimento delle prefetture a livello locale;

CONSIDERATO che entro il termine successivo delle ore 15.00 del giorno 31 marzo 2022 sono pervenute n. 1.676 candidature per un importo complessivo, comprensivo delle candidature già pervenute entro il 28 febbraio 2022, di euro 1.992.842.752,03, con un incremento di euro 819.791.281,28, pari al 69,8%, rispetto alle candidature presentate entro il 28 febbraio 2022;



## *Ministero dell'Istruzione*

CONSIDERATO che per alcune regioni – Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Molise, Piemonte, Puglia, Sicilia, Trentino Alto-Adige e Veneto – vi è ancora una disponibilità residua di risorse rispetto a quanto stanziato dal decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343, comunque superiore rispetto al fabbisogno richiesto dagli enti locali delle medesime regioni per asili nido nella fascia 0-2 anni in riscontro all'avviso pubblico;

CONSIDERATO che, al fine di consentire il raggiungimento del *target* previsto nel PNRR e l'incremento dei servizi nella fascia educativa 0-6 anni, è possibile per le regioni indicate, rispetto alle quali vi è ancora capienza rispetto allo stanziamento di cui all'allegato 2 del decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343, prendere in considerazione, nell'ambito della quota destinata agli asili nido, anche le candidature presentate dagli enti locali delle suddette regioni per i poli dell'infanzia nella fascia di età 0-6 anni, in ordine di graduatoria, fino alla capienza dell'importo destinato alle singole regioni con il richiamato decreto ministeriale n. 343 del 2021, considerato che anche i poli dell'infanzia prevedono un incremento di posti nella fascia di età 0-2 anni;

CONSIDERATO che, pur prendendo in considerazione le graduatorie dei poli dell'infanzia nella fascia di età 0-6 anni, vi sono regioni – Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Molise e Sicilia – per le quali si accertano ancora risorse disponibili rispetto all'importo destinato alle stesse con il richiamato decreto ministeriale n. 343 del 2021;

RITENUTO necessario individuare ulteriori criteri per l'assegnazione delle risorse residue, al fine di garantire il pieno utilizzo delle stesse e il raggiungimento dei *target* previsti nel PNRR;

RITENUTO pertanto, opportuno, per le risorse residue relative alle Regioni del Mezzogiorno, garantire per quanto possibile il rispetto della percentuale di insistenza delle stesse risorse nel Mezzogiorno;

CONSIDERATO che il decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343 prevedeva espressamente, all'articolo 2, comma 9, la possibilità, in caso di risorse non assegnabili agli enti locali delle singole regioni per carenza di fabbisogno, di procedere a finanziare progetti con punteggi più alti in valore assoluto a livello nazionale, nel rispetto delle percentuali di riparto di cui all'allegato 2 del predetto decreto ministeriale;

RITENUTO pertanto, opportuno destinare le risorse, ancora disponibili per carenza di fabbisogno espresso sia per asili nido nella fascia di età 0-2 anni sia per poli dell'infanzia nella fascia di età 0-6 anni, relative al Friuli Venezia Giulia in favore degli enti locali delle altre regioni del Centro-Nord che presentano ancora un fabbisogno residuo nelle graduatorie degli asili nido nella fascia di età 0-2 anni;

RITENUTO parimenti opportuno destinare le risorse ancora disponibili per carenza di fabbisogno espresso sia per asili nido nella fascia di età 0-2 anni sia per poli dell'infanzia nella fascia di età 0-6 anni, relative alle regioni del Mezzogiorno, in favore degli enti locali delle regioni del Mezzogiorno che presentano ancora un fabbisogno residuo nelle graduatorie dei poli dell'infanzia nella fascia di età 0-6 anni;



## *Ministero dell'Istruzione*

DATO ATTO che, all'esito della predetta destinazione di risorse sulla base dei criteri individuati, residuano ancora, per le regioni del Mezzogiorno, ulteriori risorse non destinabili alle medesime regioni per assoluta carenza di fabbisogno espresso dagli enti locali sia per asili nido nella fascia di età 0-2 anni sia per poli dell'infanzia nella fascia di età 0-6 anni;

RITENUTO necessario utilizzare tutte le risorse disponibili del PNRR per il raggiungimento dei *target* previsti;

RITENUTO quindi, possibile utilizzare la quota residua sempre a favore degli enti locali delle regioni del Mezzogiorno, previo avviso pubblico di assegnazione di un nuovo termine per il caricamento delle candidature, con priorità per le regioni Basilicata, Molise e Sicilia che hanno espresso un fabbisogno complessivo, sia per asili nido nella fascia di età 0-2 anni sia per poli dell'infanzia nella fascia di età 0-6 anni, inferiore all'originario stanziamento di cui al citato decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343;

RITENUTO di utilizzare, per l'individuazione degli ulteriori interventi nelle suddette regioni del Mezzogiorno, i medesimi criteri dell'avviso pubblico prot. n. 48047 del 2 dicembre 2021 redigendo un'unica graduatoria fino a concorrenza della quota residua non assegnata, dando priorità alle candidature delle regioni Basilicata, Molise e Sicilia che hanno espresso un fabbisogno complessivo inferiore all'originario stanziamento di cui al citato decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343;

DATO ATTO che, qualora dovessero esserci ulteriori risorse residue all'esito delle istruttorie, per inammissibilità degli interventi, rinunce o economie o in considerazione di interventi di importo superiore dei progetti candidati in ordine di graduatoria, con decreto del Ministro dell'istruzione tali risorse saranno destinate prioritariamente alle graduatorie disponibili, anche nel centro-nord, degli asili nido nella fascia di età 0-2 anni lì dove presenti e, successivamente, alle graduatorie dei poli dell'infanzia nella fascia di età 0-6 anni, dove ancora disponibili a livello nazionale;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 14 aprile 2022, n. 100, recante destinazione delle risorse disponibili per asili nido nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1 “*Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia*”, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*;

VISTO l'avviso pubblico prot. n. 23992 del 15 aprile 2022, recante nuova apertura dei termini per i comuni delle regioni del Mezzogiorno con priorità per i comuni delle regioni Basilicata, Molise e Sicilia che hanno espresso un fabbisogno complessivo inferiore all'originario stanziamento di cui al citato decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343;

CONSIDERATO che entro il termine del 31 maggio 2022 sono pervenute ulteriori n. 74 candidature per un importo complessivo di euro 81.199.333,64;



## *Ministero dell'Istruzione*

CONSIDERATO che, ai sensi del richiamato avviso pubblico prot. n. 23992 del 2022, all'esito di tale ulteriore avviso, *“ferme restando le candidature inviate entro il termine delle ore 17.00 del giorno 1° aprile 2022 e le relative graduatorie regionali che saranno definite all'esito dell'istruttoria”*, sarà redatta un'unica graduatoria delle candidature pervenute, sulla base dei medesimi criteri di cui all'avviso pubblico prot. n. 48047 del 2 dicembre 2021, fino a concorrenza della quota residua di risorse non assegnate e *“dando priorità, nella graduatoria, alle candidature dei comuni delle regioni Basilicata, Molise e Sicilia, che hanno espresso, alla data del 1° aprile 2022, un fabbisogno per asili nido nella fascia di età 0-2 anni, inferiore alle risorse stanziare con il decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343”*;

VISTO il decreto del Direttore generale dell'Unità di missione per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza 16 agosto 2022, n. 50, di approvazione degli elenchi, divisi per regione, relativi rispettivamente:

- agli asili nido per la fascia di età 0-2 anni;
- ai poli dell'infanzia per la fascia di età 0-6 anni da finanziare a valere sulle risorse di cui all'allegato 2 del decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343 fino alla capienza dell'importo destinato alle singole regioni con il richiamato decreto ministeriale n. 343 del 2021, considerato che anche i poli dell'infanzia prevedono un incremento di posti nella fascia di età 0-2 anni, così come previsto dal decreto del Ministro dell'istruzione 14 aprile 2022, n. 100;
- alle scuole dell'infanzia e ai poli dell'infanzia da finanziare a valere sulle risorse di cui all'allegato 3 del decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343;
- agli asili nido per le regioni del Mezzogiorno a valere sulle risorse residue disponibili con riferimento agli interventi candidati a seguito della riapertura dei termini avvenuta con avviso pubblico prot. n. 23992 del 15 aprile 2022;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 10 dell'avviso pubblico n. 48047 del 2 dicembre 2021, le graduatorie devono essere redatte su base regionale applicando i criteri e i punteggi automatici di cui all'articolo 9 del medesimo avviso pubblico per ciascuna candidatura e indicano altresì l'importo richiesto nei limiti dei costi parametrici indicati;

PRESO ATTO altresì che, secondo quanto previsto dall'articolo 10, comma 3, dell'avviso pubblico, le risorse ripartite su base regionale, ai sensi del decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343, e non assegnate e non assegnabili agli enti partecipanti in quanto residui di stanziamento o per carenza di fabbisogno a seguito dell'espletamento della procedura, sono destinate per finanziare i progetti che, su base nazionale, hanno ottenuto i punteggi più alti in valore assoluto, nel rispetto della percentuale di risorse destinata alle regioni del Mezzogiorno, secondo quanto previsto dal citato decreto ministeriale 2 dicembre 2021, n. 343;

PRESO ATTO che, ai sensi del richiamato decreto del Ministro dell'istruzione 14 aprile 2022, n. 100, è stato stabilito che al fine di consentire il raggiungimento del *target* previsto nel PNRR e al fine di garantire l'incremento dei servizi nella fascia educativa 0-6 anni, è possibile per le regioni rispetto alle quali vi è ancora capienza rispetto allo stanziamento di cui all'allegato 2 del decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343, prendere in considerazione, nell'ambito della quota destinata agli asili nido, anche le candidature presentate dagli enti



## Ministero dell'Istruzione

locali delle medesime regioni per i poli dell'infanzia nella fascia di età 0-6 anni, in ordine di graduatoria, fino alla capienza dell'importo destinato alle singole regioni con il richiamato decreto ministeriale n. 343 del 2021, considerato che anche i poli dell'infanzia prevedono un incremento di posti nella fascia di età 0-2 anni;

RITENUTO pertanto, di definire un altro elenco relativo ai poli dell'infanzia da finanziare a valere sulle risorse di cui all'allegato 2 del decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343 fino alla capienza dell'importo destinato alle singole regioni con il richiamato decreto ministeriale n. 343 del 2021, considerato che anche i poli dell'infanzia prevedono un incremento di posti nella fascia di età 0-2 anni, come previsto dal decreto del Ministro dell'istruzione 14 aprile 2022, n. 100;

CONSIDERATO che l'investimento 1.1: *“Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”* della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università del PNRR prevede uno stanziamento complessivo di 4,6 miliardi, di cui 3 miliardi dedicati agli interventi candidati a seguito dell'avviso pubblico prot. n. 48047 del 2 dicembre 2021, n. 343, 700 milioni a valere sui c.d. *“progetti in essere”* finanziati ai sensi dell'art. 1, commi 59 e seguenti, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e 900 milioni per la successiva gestione dei servizi educativi;

CONSIDERATO che, tuttavia, soprattutto in considerazione dell'aumento dei prezzi causati dalle emergenze in corso, in base alle candidature pervenute e ai relativi quadri economici presentati dagli enti locali nelle candidature, non risulta possibile, con il solo stanziamento di euro 3.000.000.000,00 di risorse PNRR, disponibili per l'avviso prot. n. 48047 del 2 dicembre 2021, rispettare *target* e *milestone* di livello europeo e nazionale associati all'intervento, in quanto, con le predette risorse e sulla base delle dichiarazioni contenute nelle candidature presentate, non risulta raggiungibile il *target* di 264.480 nuovi posti da attivare, per i servizi educativi nella fascia 0-6 anni, entro dicembre 2025;

RITENUTO pertanto necessario, al fine di garantire il rispetto di *target* e *milestone* di livello europeo e nazionale associati all'intervento, anche in ragione degli impegni assunti dall'Italia con l'Unione europea, e in attuazione di quanto disposto dall'articolo 47, comma 5, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, prevedere un ulteriore stanziamento di risorse nazionali da destinare all'Investimento 1.1. *“Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”*, anche per garantire un *“margine di sicurezza”* di interventi in più da autorizzare, ai fini del raggiungimento del *target* europeo e dell'attivazione di nuovi posti, al fine di salvaguardare il pieno conseguimento degli obiettivi;

CONSIDERATO pertanto, con particolare riferimento agli elenchi relativi agli asili nido nella fascia di età 0-2 anni, di poter finanziare n. 19 ulteriori interventi il cui punteggio risulta pari merito con l'ultimo intervento finanziabile sulla base e nei limiti delle risorse PNRR disponibili;

CONSIDERATO che i suddetti 19 interventi con punteggio pari merito richiedono un importo aggiuntivo complessivo di euro 24.637.684,00;



## Ministero dell'Istruzione

CONSIDERATO altresì, che per le regioni del centro nord residuano euro 1.388.551,69, che non soddisfano il primo intervento utile con il punteggio più alto in valore assoluto nella graduatoria nazionale per macroaree secondo quanto stabilito dall'art. 10, comma 3, dell'avviso pubblico prot. n. 48047 del 2021;

CONSIDERATO pertanto, che le risorse ulteriori necessarie per poter finanziare gli ulteriori 19 interventi con punteggio a pari merito e ampliare, così, il numero degli interventi complessivi da finanziare al fine di favorire il raggiungimento del *target* del PNRR, sono pari a euro 23.249.132,31, al netto dell'importo residuo di euro 1.388.551,69;

RITENUTO necessario individuare ulteriori risorse disponibili, pari a euro 23.249.132,31, a valere sull'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, presenti sul capitolo 8106 – piano gestionale 3 – del bilancio del Ministero dell'istruzione per le annualità dal 2022 al 2026, già destinate ai progetti c.d. “in essere” del PNRR ai sensi dell'articolo 47, comma 5, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, da destinare agli interventi relativi agli asili nido nella fascia di età 0-2 anni il cui punteggio risulta pari merito con l'ultimo intervento finanziabile sulla base delle risorse PNRR disponibili;

CONSIDERATO inoltre, con particolare riferimento agli elenchi relativi alle scuole dell'infanzia di poter parimenti finanziare, sempre al fine di garantire *milestone* e *target* del PNRR, n. 18 ulteriori interventi il cui punteggio risulta pari merito con l'ultimo finanziabile sulla base e nei limiti delle risorse PNRR disponibili;

CONSIDERATO che i 18 interventi con punteggio pari merito richiedono un importo aggiuntivo complessivo di euro 48.737.750,85;

CONSIDERATO altresì, che per le regioni del centro nord residuano euro 41.699,03 e che per le regioni del Mezzogiorno residuano euro 225.729,74, che non soddisfano il primo intervento utile con il punteggio più alto in valore assoluto nella graduatoria nazionale per macroaree di cui all'art. 10, comma 3, dell'avviso pubblico prot. n. 48047 del 2021;

CONSIDERATO pertanto, che le risorse ulteriori necessarie per poter finanziare gli interventi a pari merito e ampliare, così, il numero degli interventi da finanziare al fine di favorire il raggiungimento del *target* del PNRR, sono pari a euro 48.470.322,08, al netto dell'importo residuo di euro 267.428,77;

RITENUTO necessario individuare ulteriori risorse disponibili, pari a euro 48.470.322,08, a valere sull'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, presenti sul capitolo 8106 – piano gestionale 3 – del bilancio del Ministero dell'istruzione per le annualità dal 2022 al 2026, già destinate ai progetti c.d. “in essere” del PNRR ai sensi dell'articolo 47, comma 5, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79 da destinare agli interventi relativi alle scuole dell'infanzia il cui punteggio risulta pari merito con l'ultimo finanziabile sulla base delle risorse PNRR disponibili;



## *Ministero dell'Istruzione*

CONSIDERATO che, per le scuole dell'infanzia, al fine di garantire il rispetto della percentuale minima del 40% a favore delle regioni del Mezzogiorno, a seguito del finanziamento di tutti gli interventi con punteggio pari merito, si rende necessario finanziare anche il primo degli interventi esclusi per incapienza di risorse, e relativi interventi con punteggio pari merito, di ciascuna regione del Mezzogiorno;

CONSIDERATO pertanto, che le risorse ulteriori necessarie per poter finanziare anche il primo degli interventi esclusi per incapienza di risorse, e relativi interventi con punteggio pari merito, di ciascuna regione del Mezzogiorno e ampliare, così, il numero degli interventi da finanziare al fine di favorire il raggiungimento del *target* del PNRR e di garantire contestualmente la percentuale minima del 40% a vantaggio delle regioni del Mezzogiorno, sono pari a euro 25.577.702,47, per ulteriori n. 18 interventi ammissibili;

RITENUTO quindi, necessario individuare anche ulteriori risorse disponibili, pari a euro 25.577.702,47, a valere sull'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, presenti sul capitolo 8106 – piano gestionale 3 – del bilancio del Ministero dell'istruzione per le annualità dal 2022 al 2026, già destinate ai progetti c.d. "in essere" del PNRR ai sensi dell'articolo 47, comma 5, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, da destinare ai 18 interventi relativi alle scuole dell'infanzia, primi tra gli esclusi per carenza di risorse PNRR disponibili, compresi quelli con punteggio pari merito, necessari al fine di garantire il rispetto della percentuale del 40% delle risorse a favore delle regioni del Mezzogiorno;

CONSIDERATO infine, sempre per favorire il raggiungimento dei *target* del PNRR, che è possibile finanziare anche tutti gli interventi ammissibili relativi agli asili nido per le regioni del Mezzogiorno, pervenuti a seguito della riapertura dei termini con avviso pubblico prot. n. 23992 del 15 aprile 2022;

CONSIDERATO che si tratta complessivamente di n. 74 interventi per un importo totale di 81.199.333,64;

CONSIDERATO che le risorse residue comunitarie PNRR coprono un importo di euro 69.780.791,78;

RITENUTO pertanto, necessario individuare anche ulteriori risorse disponibili, pari a euro 11.418.541,86, a valere sull'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, presenti sul capitolo 8106 – piano gestionale 3 – del bilancio del Ministero dell'istruzione per le annualità dal 2022 al 2026, già destinate ai progetti c.d. "in essere" del PNRR ai sensi dell'articolo 47, comma 5, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, da destinare al finanziamento di tutti gli interventi ammissibili relativi agli asili nido per le regioni del Mezzogiorno, pervenuti a seguito della riapertura dei termini con avviso pubblico prot. n. 23992 del 15 aprile 2022, al netto della quota di risorse comunitarie del PNRR già disponibili e pari a euro 69.780.791,78;



## Ministero dell'Istruzione

CONSIDERATO quindi, che le risorse aggiuntive necessarie per il raggiungimento di *target* e *milestone* del PNRR da destinare all'Investimento 1.1 "*Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia*" della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università del Piano nazionale di ripresa e resilienza sono pari ad € 3.108.715.698,72, di cui € 3.000.000.000,00 a valere sulle risorse comunitarie del PNRR ed € 108.715.698,72 da reperire nell'ambito delle risorse già disponibili a legislazione vigente nel bilancio del Ministero dell'istruzione ai sensi dell'art. 47, comma 5, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79;

VISTA la disponibilità in termini di competenza e di cassa del capitolo 8106 – piano gestionale 3 – per le annualità dal 2022 al 2026;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 16 agosto 2022, n. 227, recante destinazione di ulteriori risorse finanziarie per l'attuazione della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1 – "*Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia*" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*;

CONSIDERATO che, con nota acquisita al protocollo dell'Unità di missione per il PNRR n. 73869 del 6 settembre 2022, l'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero dell'istruzione ha restituito, non registrato, il decreto ministeriale in oggetto, invitando codesta Amministrazione a riproporre un nuovo decreto per recepire le osservazioni avanzate;

RITENUTO di dover procedere all'adozione di un nuovo decreto al fine di recepire le indicazioni dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero dell'istruzione e al fine di poter rispettare obiettivi e *milestone* del PNRR;

RITENUTO quindi, al fine di garantire il raggiungimento dei *target* e *milestone* del PNRR da destinare all'Investimento 1.1 "*Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia*" della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università del Piano nazionale di ripresa e resilienza di far gravare, ai sensi dell'art. 47, comma 5, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, le risorse aggiuntive necessarie, pari a € 108.715.698,72, nell'ambito del bilancio del Ministero dell'istruzione, a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, iscritte sul capitolo 8106 – piano gestionale 3 – del bilancio del Ministero dell'istruzione per € 20.000.000,00 per l'anno 2022, per € 30.000.000,00 per l'anno 2023, per € 30.000.000,00 per l'anno 2024, per € 20.000.000,00 per l'anno 2025 e per € 8.715.698,72 per l'anno 2026;

Tutto ciò visto, considerato e premesso, che costituisce parte integrante del presente decreto.





## Ministero dell'Istruzione

### DECRETA

#### Articolo 1

(Missione 4, Componente 1 – Istruzione e ricerca – Investimento 1.1 – “Piano per asili nido e scuole dell’infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”)

1. Per i motivi e le finalità esposte in premessa, al fine di consentire il raggiungimento dei *target* e *milestone* dell’Investimento 1.1 “Piano per asili nido e scuole dell’infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia” della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – *Next Generation EU* sono finanziati n. 2.190 interventi per un ammontare complessivo di € 3.108.715.698,72, di cui € 3.000.000.000,00 a valere sulle risorse comunitarie del PNRR ed € 108.715.698,72 da reperire nell’ambito delle risorse già disponibili a legislazione vigente nel bilancio del Ministero dell’istruzione.
2. In attuazione dell’articolo 47, comma 5, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, le risorse aggiuntive necessarie al fine di garantire il raggiungimento dei *target* e *milestone* del PNRR da destinare all’Investimento 1.1 “Piano per asili nido e scuole dell’infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”, pari a € 108.715.698,72, sono poste a carico del bilancio del Ministero dell’istruzione a valere sulle risorse di cui all’articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, 145, iscritte sul capitolo 8106 – piano gestionale 3 – del bilancio del Ministero dell’istruzione per € 20.000.000,00 per l’anno 2022, per € 30.000.000,00 per l’anno 2023, per € 30.000.000,00 per l’anno 2024, per € 20.000.000,00 per l’anno 2025 e per € 8.715.698,72 per l’anno 2026.
3. Lo stanziamento complessivo per la realizzazione dell’investimento 1.1 “Piano per asili nido e scuole dell’infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia” – Missione 4 – Componente 1 del PNRR, a seguito dell’ulteriore destinazione di risorse, pari a euro 3.108.715.698,72, è:
  - per euro 3.000.000.000,00, ripartito secondo i medesimi criteri previsti dal decreto del Ministro dell’istruzione, di concerto con il Ministro per il sud e la coesione territoriale, con il Ministro per la famiglia e le pari opportunità e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie 2 dicembre 2021, n. 343;
  - per euro 108.715.698,72 destinato al finanziamento di n. 19 interventi con punteggio pari merito nella graduatoria degli asili nidi, per il finanziamento di n. 18 interventi con punteggio pari merito nella graduatoria delle scuole dell’infanzia, per il finanziamento di n. 18 interventi che costituiscono i primi degli interventi esclusi per incapienza di risorse, e relativi interventi con punteggio pari merito, di ciascuna regione del Mezzogiorno nelle graduatorie delle scuole dell’infanzia, al fine di garantire il rispetto della percentuale di risorse del 40% alle regioni del Mezzogiorno, e di n. 74 interventi nella graduatoria relativa agli asili nido per le regioni del Mezzogiorno, pervenuti a seguito della riapertura dei termini con avviso pubblico prot. n. 23992 del 15 aprile 2022.
4. Eventuali ulteriori risorse residue che si dovessero rendere disponibili all’esito delle istruttorie



## *Ministero dell'Istruzione*

sugli interventi che risulteranno ammessi con riserva ovvero in caso di rinunce o economie, saranno destinate, con successivo decreto del Ministro dell'istruzione agli interventi ancora presenti in graduatoria.

Il presente decreto è sottoposto ai controlli di legge.

IL MINISTRO  
*Prof. Patrizio Bianchi*